

27 agosto corretto

27/08/2021 AgrigentoNotizie Telecamere alla Villa Bonfiglio e al viale delle Dune, i dubbi del Codacons: "Potrebbero essere abusive"...	1
27/08/2021 Ottopagine.it (ed. Salerno) Salerno, chiusura Vicolo della Neve: Codacons invia istanza al Ministero	2
27/08/2021 Corriere Nazionale.it Dagli hotel ai B&B: estate all'insegna dei rincari	3
27/08/2021 Corriere della Calabria.it Nota Codacons, Cuda: «A Santa Caterina dello Ionio i servizi primari funzionano»	4
27/08/2021 Corriere della Calabria.it «Ancora liquami in mare a Soverato dopo la pioggia» - FOTO E VIDEO	5
27/08/2021 RomaToday Condoni edilizi: "Giunta Raggi è inerte", presentato un esposto in Prefettura	9
27/08/2021 Salerno Notizie.it Ristorante "Vicolo della Neve" di Salerno: istanza del Codacos al Ministero	10
27/08/2021 Web Oggi Soverato. Il Codacons: "Ancora uno sversamento di liquami in mare dopo la pioggia"	11
27/08/2021 AgrigentoNotizie Telecamere alla Villa Bonfiglio e al viale delle Dune, i dubbi del Codacons: "Potrebbero essere abusive"...	12
27/08/2021 Gazzetta del Sud Online A Soverato ancora sversamenti di liquami in mare, l'accusa del Codacons	13
27/08/2021 Strill.it Codacons: "A Soverato ancora uno sversamento di liquami in mare dopo la pioggia"	14
27/08/2021 InfoOggi.it (ed. Nazionale) Dichiarazioni di Gianluca Cuda su Nota Codacons "Carenza Idrica"	15
27/08/2021 Giornale di Brescia pag. 13	16
27/08/2021 Avvenire pag. 21	17
27/08/2021 Il Quotidiano del Sud (ed. Catanzaro) pag. 17	18
27/08/2021 Giornale di Sicilia (ed. TP - AG - CT - EN) pag. 23	19

Telecamere alla Villa Bonfiglio e al viale delle Dune, i dubbi del Codacons: "Potrebbero essere abusive"

Secondo il vice presidente Giuseppe Di Rosa, alla base dell'installazione degli impianti, non ci sarebbero precise autorizzazioni o adempimenti preliminari, così come previsto dalle disposizioni in materia di pubblica sicurezza

Le telecamere presenti alla villa Bonfiglio

Redazione 27 agosto 2021 12:16

Le telecamere di video sorveglianza installate alla villa Bonfiglio e al viale delle Dune, secondo il Codacons provinciale, potrebbero essere abusive. A tal proposito il vice presidente provinciale del Codacons, Giuseppe Di Rosa, ha inviato una lettera al prefetto e al sindaco di Agrigento per saperne di più.

"Come se fossimo al Grande Fratello - dice Di Rosa attraverso una nota - abbiamo notato queste telecamere per le quali non risulterebbe alcuna autorizzazione all'albo del Comune e nessuna indicazione in ordine al soggetto installatore e gestore.

Per questo abbiamo provveduto ad inviare una nota in Prefettura per sapere di chi sono. Alla Villa Bonfiglio e al viale delle Dune ci sono 3 telecamere di video sorveglianza non collegate a nessun impianto pubblico, né tantomeno riconducibile alle forze armate o di sicurezza. Ci chiediamo chi le abbia installate.

Come Codacons abbiamo preliminarmente precisato che la sicurezza garantita da tali impianti, come ad esempio per la repressione degli incivili che abbandonano i rifiuti, è certamente da annoverare tra le priorità della convivenza civile ma, come tale, induce a riflessioni approfondite e condivise.

Le telecamere in questione potrebbero non essere state installate dal Comune o dai suoi uffici, ma da un non meglio identificato cittadino.

Ribadiamo che i sistemi di video sorveglianza rappresentano una tra le misure di controllo del territorio a cui i Comuni devono sempre più rivolgere particolare attenzione ma, ritenuto però che non si ha certezza che gli impianti siano stati installati dal Comune e vista l'assenza di autorizzazioni e di ogni adempimento preliminare, così come previsto dalle disposizioni in materia di pubblica sicurezza, abbiamo stamani indirizzato una "pec" al prefetto in quanto presidente del Comitato per l'ordine e la sicurezza, al sindaco in quanto responsabile della sicurezza del territorio e al comandante della polizia locale in quanto responsabile della sorveglianza del territorio, con la quale abbiamo chiesto di accertare eventuali abusi da parte di privati tutelando la privacy e della sicurezza pubblica".

© Riproduzione riservata

Salerno, chiusura Vicolo della Neve: Codacons invia istanza al Ministero

"Chiesto vincolo della Soprintendenza: il locale è di importanza storico-artistica"

venerdì 27 agosto 2021 alle 12.08

Salerno.

La chiusura dello storico locale "Vicolo della Neve" a Salerno fa ancora discutere. Il Codacons, se da un lato ha applaudito alle scelte della Soprintendenza BBAA e del Comune di Salerno riportate dalla stampa, dall'altro "non fidandosi dell'Amministrazione Comunale, visto il degrado in cui versa la città" - sottolinea l'associazione in una nota - ha inviato Istanza sia al Ministero per i Beni e le Attività culturali che alla Soprintendenza Archeologica BBAA della Provincia di Salerno ed al Comune di Salerno.

"Se solo ci fermassimo un secondo a pensare a tutte le meraviglie che il nostro paese vanta oltre all'arte, alla storia ed alla cultura un posto verrebbe riservato senz'altro alla cucina. Per il Bel Paese, la cucina è da sempre considerata un'espressione d'arte culinaria evolutasi attraverso il corso dei secoli e che con piatti tipici e noti locali tradizionali è arrivata piano piano a caratterizzare determinati territori. Ebbene, è notizia di questi giorni che l'antico locale campano, il "Vicolo della Neve" si è trovato costretto a "chiudere i battenti". Il noto locale per la sua tradizione, storia e cultura culinaria (i suoi piatti da sempre rappresentano i grandi classici della cucina popolare del Sud) ha ritratto per oltre un secolo la vera "culla" della cucina salernitana ed il permettere la sua definitiva chiusura significherebbe perdere in primis un vanto della bellezza italiana e campana in secundis. Dalle dichiarazioni riportate dalla stampa emerge con tutta evidenza l'importanza storico - artistica che il Vicolo della Neve ha rappresentato nel corso degli anni per la città di Salerno e non solo." Si legge nel comunicato inviato dal Codacons.

"Proprio nell'attuale contesto storico - afferma l'Avv. Matteo Marchetti, vice segretario nazionale del Codacons - segnato da una profonda crisi economica si dovrebbe arrivare a tutelare, difendere e supportare le diverse realtà commerciali locali. Diversamente, da troppo tempo assistiamo in silenzio alla morte di attività che nella piena indifferenza generale - specie amministrativa - decidono di chiudere per sempre".

"E così - continua l'Avv. Marchetti - essendo tre le azioni fondamentali che guidano quella corretta gestione dei beni culturali, cioè tutelare, conservare e valorizzare i beni culturali ove attraverso la tutela si arriva a garantire quella protezione e conservazione del bene quale patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi; per conservazione è da intendersi ogni attività svolta con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata e con la valorizzazione è da intendersi ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore (articolo 6 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio)".

"Pertanto - conclude l'Avv. Marchetti - abbiamo chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in persona del Ministro p.t., nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, in virtù delle proprie singole e specifiche competenze, di procedere ad attivare l'istruttoria volta all'adozione di ogni provvedimento idoneo a sottoporre il locale salernitano "Vicolo della Neve" a vincolo e tutela da parte della Soprintendenza".

Questo il link per partecipare alla raccolta firme lanciata dal Codacons per chiedere la riapertura del locale:

<https://codacons.it/ha-chiuso-il-vicolo-della-neve-il-locale-simbolo-di-salerno/>

Dagli hotel ai B&B: estate all'insegna dei rincari

Dagli hotel ai B&B: estate all'insegna dei rincari

Le vacanze estive in Italia sono costate di più¹: hotel, b&b, resort e case-vacanza hanno aumentato i prezzi fino al 15% secondo il Codacons

L'estate 2021 è segnata da pesanti rincari delle strutture ricettive, con hotel, b&b, resort e case-vacanza che hanno adeguato al rialzo i listini al pubblico rendendo sempre più salati i pernottamenti degli italiani. A tale situazione si aggiunge un drastico cambiamento nelle politiche tariffarie di molte strutture, che offrono la possibilità ai propri clienti di disdire fino all'ultimo le prenotazioni, pagando però² un salato surplus.

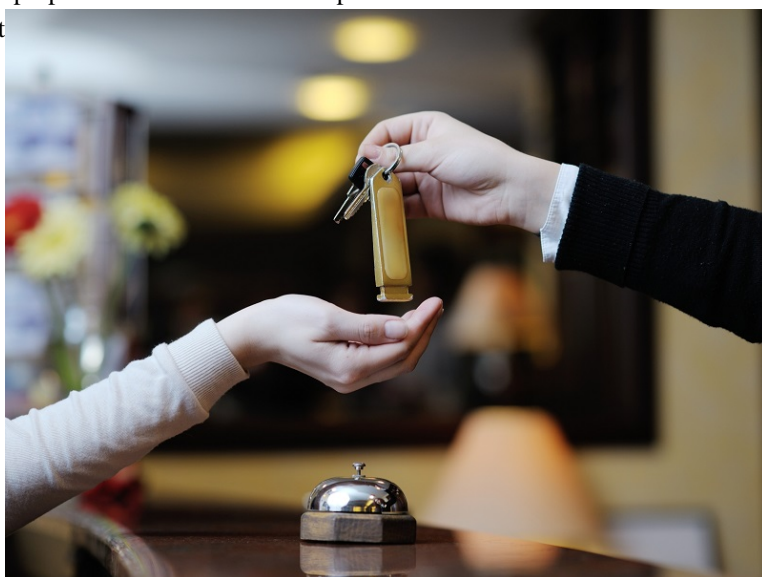
Lo denuncia il Codacons, che ha realizzato una indagine sui costi legati alle strutture ricettive italiane per l'estate 2021.

A guidare la classifica degli aumenti sono villaggi vacanze, campeggi e ostelli, che hanno rincarato le tariffe al pubblico mediamente del +15,4% – analizza l'associazione – Forti aumenti anche per pensioni e affittacamere (+6%), mentre gli alberghi hanno applicato rincari mediamente del +4%. A tali dati, però², occorre aggiungere gli aumenti 'occulti' delle tariffe praticati da case-vacanza e strutture che offrono la possibilità di disdire le prenotazioni senza penali in caso di rinuncia al pernottamento (ad esempio per cause imputabili al Covid, come contagi, quarantene e isolamenti).

L'indagine Codacons che ha analizzato i listini e le varie opzioni tariffarie proposte al pubblico durante queste vacanze estive ha evidenziato come chi sceglie sistemazioni che prevedono la possibilità di rimborso si ritrova a pagare per una camera o un appartamento fino al 100% in più¹ rispetto alla stessa sistemazione 'non rimborsabile'!!. Una situazione che, di fatto, determina pesanti rincari per i consumatori sul fronte delle tariffe delle strutture ricettive in genere.

Il Covid ha stravolto le politiche tariffarie di hotel, b&b e case-vacanza – spiega il Codacons – Oggi quasi tutte le strutture ricettive offrono ai propri clienti la possibilità di disdire le prenotazioni senza alcuna penale, riconoscendo il rimborso integrale agli utenti anche in caso di cancellazione a ridosso della data del soggiorno: una possibilità che si è resa indispensabile a causa dell'incertezza causata dal Covid e dei limiti agli spostamenti imposti in caso di contagio, ma che viene fatta pagare a caro prezzo agli utenti, con il costo di una camera o di una sistemazione in resort o villaggi vacanze che arriva a raddoppiare qualora l'ospite opti per la rimborsabilità della prenotazione.

Correlat



a cura di ufficiostampa@codacons.org

Nota Codacons, Cuda: «A Santa Caterina dello Ionio i servizi primari funzionano»

Il segretario Pd della provincia di Catanzaro: «Sono al fianco del sindaco dopo il procurato allarme del tutto ingiustificato»

Pubblicato il: 27/08/2021 - 9:09

SANTA CATERINA DELLO IONIO «In merito alla nota della Codacons, pubblicata a mezzo stampa e diffusa pure sui canali social, nella quale si denuncia la carenza idrica nel comune di Santa Caterina dello Ionio e di conseguenza se ne critica l'operato amministrativo, sento il dovere di intervenire - dichiara in una nota Gianluca Cuda - in qualità di Segretario Pd provincia di Catanzaro al fianco di un sindaco e di tutta la squadra di governo che quotidianamente sono in trincea per risolvere i problemi dei cittadini. Ciccio Severino - continua Cuda - non ha bisogno di presentazioni. Oltre ad essere il primo cittadino della comunità caterisana, è il Responsabile dell'organizzazione nella segreteria provinciale. Ed è un uomo che a livello politico si è misurato anche da Consigliere provinciale e come membro dell'Ufficio di presidenza della Regione Calabria. Caparbio, ha sempre lottato per il bene comune e per venire incontro alle esigenze della collettività. Io stesso, privatamente ed anche in veste istituzionale, anche questa estate, ho avuto modo di visitare il territorio di Santa Caterina dello Ionio e personalmente ho potuto constatare - sottolinea Cuda - la funzionalità dei servizi primari nel centro abitato e apprezzarne la qualità della vita, sia nel Borgo che in Marina. Sinonimo, questo, di efficienza amministrativa. E sono stati proprio questi aspetti, unitamente anche allo straordinario lavoro del locale circolo Pd, ad averci stimolato e convinto ad organizzare, in questo comune, la Festa provinciale democratica prevista i prossimi 3 e 4 settembre. Non possiamo, pertanto, accettare che il lavoro virtuoso che un sindaco e un'amministrazione stanno conducendo da oltre tre anni, venga messo in ombra da esposti infondati basati su notizie false e tendenziose. Gli stessi - conclude Cuda - mirano a procurare ingiustificato allarme per turbare l'ordine pubblico e hanno il solo obbiettivo di squalificare l'immagine di un territorio straordinario come è quello di Santa Caterina dello Ionio».

a cura di ufficiostampa@codacons.org

«Ancora liquami in mare a Soverato dopo la pioggia» - FOTO E VIDEO

La denuncia del Codacons, che ha presentato un esposto dopo uno sversamento in mare dal fosso "Gregoraci"

Pubblicato il: 27/08/2021 - 11:04

SOVERATO Ancora uno sversamento di liquami in mare a Soverato. La denuncia arriva ancora una volta dal Codacons che ha provveduto a chiedere l'intervento della Procura ed ha diffuso anche un video. Nella tarda mattinata di ieri, il fosso "Gregoraci" è stato attraversato da una notevole quantità di liquami, accompagnati da rifiuti, che si sono riversati nello specchio di mare "Parco Marino Protetto Baia di Soverato".

«Si tratta di un'area sottoposta a misure di salvaguardia - sostiene Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - eppure i liquami hanno finito per invadere la spiaggia attrezzata per disabili. Purtroppo già in passato le condizioni del fosso erano state segnalate alle Autorità competenti nonché all'Amministrazione comunale, anche attraverso un esposto sottoscritto dalla consigliera comunale Azzurra Ranieri. Segnalazioni che avevano sollecitato verifiche circa la presenza di "utenze abusive o irregolari che scaricano... nei fossi Caramante - Gregoraci che in parte tombati ed in parte a cielo aperto, secondo l'intensità di carico, finiscono la loro corsa sulla spiaggia e/o in mare».

(MALA)DEPURAZIONE | Lo sversamento sospetto segnalato dal Codacons a Soverato

«Una corretta manutenzione di fossi e canali rappresenta - prosegue il Codacons - il presupposto fondamentale per prevenire tutti i fattori di rischio idrogeologico nell'ottica di un'efficace tutela del territorio. Del resto Soverato è da tempo sotto procedura d'infrazione comunitaria per il non corretto funzionamento della raccolta e collettamento delle acque reflue urbane».

Il Codacons chiede che venga disposta, in via d'urgenza, la bonifica del tratto di spiaggia interessato dallo sversamento e si ponga in essere una capillare opera di prevenzione attraverso la pulizia periodica di fossi e canali, individuando e sanzionando anche tutti i possibili scarichi abusivi.

«Nel contempo abbiamo chiesto all'Ufficio di Procura - conclude Di Lieto - di accertare ogni eventuale responsabilità o omissione per quanto accaduto ieri. Il tutto per scongiurare nuovi episodi simili ed a tutela dell'ambiente e della salute dei bagnanti».



«Ancora liquami in mare a Soverato dopo la pioggia» - FOTO E VIDEO



«Ancora liquami in mare a Soverato dopo la pioggia» - FOTO E VIDEO



«Ancora liquami in mare a Soverato dopo la pioggia» - FOTO E VIDEO



a cura di ufficiostampa@codacons.org

Condoni edilizi: "Giunta Raggi è inerte", presentato un esposto in Prefettura

Fratelli D'Italia denuncia i ritardi nella lavorazione delle 200mila pratiche già depositate. De Priamo: "Condono edilizio è tema emergenziale"

Redazione 27 agosto 2021 11:29

Tante pratiche depositate attendono di essere lavorate all'ufficio per il Condono edilizio. La lunga attesa dei cittadini, che aspettano le risposte anche per poi usufruire dell'Ecobonus 110%, sono ora un tema di cui dovrà interessarsi palazzo Valentini.

L'inerzia della Giunta

Sul tavolo del Prefetto è infatti finito un esposto. L'ha firmato Fratelli d'Italia "per denunciare l'inerzia politico-amministrativa della Giunta Raggi sul tema del condono edilizio" ha premesso il capogruppo in Campidoglio Andrea De Priamo. Lo sprint atteso, anche con la creazione di un ufficio di scopo e soprattutto con la promessa digitalizzazione delle pratiche affidate a Risorse per Roma non c'è stato.

Le misure inadeguate

"In cinque anni, le quasi 200mila pratiche arretrate relative ai vari condoni edilizi dei decenni passati sono state evase in misura minima nonostante la creazione di un ufficio di 'scopo' e l'approvazione di una delibera, non attuata di fatto, che proponeva la semplificazione delle procedure nulla è accaduto ed anzi la situazione appare anche peggiorata" ha fatto notare De Priamo. Sul tema era intervenuta anche il Codacons, segnalando i ritardi che stavano impattando sulle domande per ottenere il superbonus.

Il disservizio del Comune

"La dematerializzazione delle pratiche -si legge nella nota- è una utopia e sul futuro stesso della ubicazione degli uffici, attualmente siti a Via di Decima, vi è grande incertezza. Non sono state neanche adeguatamente considerate le proposte dei tecnici e dei professionisti del settore. Si configura di fatto l'inadempimento di un obbligo di Legge, nonché un grave disservizio ai cittadini, un danno per le casse del comune per i mancati introiti nonché per il territorio ed il paesaggio per la mancata certezza sull'assetto urbanistico".

Un tema di assoluta emergenza

In merito alla "dematerializzazione" l'obiettivo che era stato fissato da Risorse per Roma, società inhouse del Comune, era di digitalizzare entro il 2022 le oltre 50mila pratiche che le sono già state assegnate, "snellendo" grazie al supporto informatico la lavorazione che, dai 36 mesi tradizionali, potevano così scendere a novanta giorni. Secondo Fratelli d'Italia però, quest'obiettivo, rappresenta "un'utopia". Ma soprattutto il capogruppo del partito di Giorgia Meloni ha tenuto a sottolineare che "il tema Condono è una assoluta emergenza, inquadrata giustamente come tale nel programma di Enrico Michetti, dalla quale dovrà partire la nuova Amministrazione di Roma Capitale per garantire il rispetto della legalità e dei diritti dei cittadini".

© Riproduzione riservata

Ristorante "Vicolo della Neve" di Salerno: istanza del Codacons al Ministero

27 Agosto 2021

Il Codacons, se da un lato ha applaudito alle scelte della Soprintendenza BBAA e del Comune di Salerno riportate dalla stampa, dall'altro non fidandosi dell'Amministrazione Comunale, visto il degrado in cui versa la città, ha inviato Istanza sia al Ministero per i Beni e le Attività culturali che alla Soprintendenza Archeologica BBAA della Provincia di Salerno ed al Comune di Salerno.

Se solo ci fermassimo un secondo a pensare a tutte le meraviglie che il nostro paese vanta oltre all'arte, alla storia ed alla cultura un posto verrebbe riservato senz'altro alla cucina.

Per il Bel Paese, la cucina è da sempre considerata un'espressione d'arte culinaria evolutasi attraverso il corso dei secoli e che con piatti tipici e noti locali tradizionali è arrivata piano piano a caratterizzare determinati territori.

Ebbene, è notizia di questi giorni che l'antico locale campano, il "Vicolo della Neve" si è trovato costretto a "chiudere i battenti". Il noto locale per la sua tradizione, storia e cultura culinaria (i suoi piatti da sempre rappresentano i grandi classici della cucina popolare del Sud) ha ritratto per oltre un secolo la vera "culla" della cucina salernitana ed il permettere la sua definitiva chiusura significherebbe perdere in primis un vanto della bellezza italiana e campana in secundis.

Dalle dichiarazioni riportate dalla stampa emerge con tutta evidenza l'importanza storico - artistica che il Vicolo della Neve ha rappresentato nel corso degli anni per la città di Salerno e non solo.

"Proprio nell'attuale contesto storico - afferma l'Avv. Matteo Marchetti, vice segretario nazionale del Codacons - segnato da una profonda crisi economica si dovrebbe arrivare a tutelare, difendere e supportare le diverse realtà commerciali locali. Diversamente, da troppo tempo assistiamo in silenzio alla morte di attività che nella piena indifferenza generale - specie amministrativa - decidono di chiudere per sempre".

E così - continua l'Avv. Marchetti - essendo tre le azioni fondamentali che guidano quella corretta gestione dei beni culturali, cioè tutelare, conservare e valorizzare i beni culturali ove attraverso la tutela si arriva a garantire quella protezione e conservazione del bene quale patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi; per conservazione è da intendersi ogni attività svolta con lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale, in maniera coerente, programmata e coordinata e con la valorizzazione è da intendersi ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale e ad incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore (articolo 6 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio)".

"Pertanto - conclude l'Avv. Marchetti - abbiamo chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in persona del Ministro p.t., nonché alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, in virtù delle proprie singole e specifiche competenze, di procedere ad attivare l'istruttoria volta all'adozione di ogni provvedimento idoneo a sottoporre il locale salernitano "Vicolo della Neve" a vincolo e tutela da parte della Sovrintendenza".

Intanto prosegue la raccolta firme lanciata dal Codacons per chiedere la riapertura del locale e consultabile al seguente link:

a cura di ufficiostampa@codacons.org

Soverato. Il Codacons: "Ancora uno sversamento di liquami in mare dopo la pioggia"

"Ancora uno sversamento di liquami in mare a Soverato. La denuncia arriva ancora una volta dal Codacons che ha provveduto a chiedere l'intervento della Procura ed ha diffuso anche un video. Nella tarda mattinata di ieri, il fosso "Gregoraci" è stato attraversato da una notevole quantità di liquami, accompagnati da rifiuti, che si sono riversati nello specchio di mare "Parco Marino Protetto Baia di Soverato".

"Si tratta di un'area sottoposta a misure di salvaguardia - sostiene Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - eppure i liquami hanno finito per invadere la spiaggia attrezzata per disabili.

Purtroppo già in passato le condizioni del fosso erano state segnalate alle Autorità competenti nonché all'Amministrazione comunale, anche attraverso un esposto sottoscritto dalla consigliera comunale Azzurra Ranieri.

Segnalazioni che avevano sollecitato verifiche circa la presenza di "utenze abusive o irregolari che scaricano ... nei fossi Caramante - Gregoraci che in parte tombati ed in parte a cielo aperto, secondo l'intensità di carico, finiscono la loro corsa sulla spiaggia e/o in mare".

"Una corretta manutenzione di fossi e canali rappresenta - prosegue il Codacons - il presupposto fondamentale per prevenire tutti i fattori di rischio idrogeologico nell'ottica di un'efficace tutela del territorio.

Del resto Soverato è da tempo sotto procedura d'infrazione comunitaria per il non corretto funzionamento della raccolta e collettamento delle acque reflue urbane.

Il Codacons chiede che venga disposta, in via d'urgenza, la bonifica del tratto di spiaggia interessato dallo sversamento e si ponga in essere una capillare opera di prevenzione attraverso la pulizia periodica di fossi e canali, individuando e sanzionando anche tutti i possibili scarichi abusivi.

"Nel contempo abbiamo chiesto all'Ufficio di Procura - conclude Di Lieto - di accertare ogni eventuale responsabilità o omissione per quanto accaduto ieri. Il tutto per scongiurare nuovi episodi simili ed a tutela dell'ambiente e della salute dei bagnanti.

Telecamere alla Villa Bonfiglio e al viale delle Dune, i dubbi del Codacons: "Potrebbero essere abusive"

Secondo il vice presidente Giuseppe Di Rosa, alla base dell'installazione degli impianti, non ci sarebbero precise autorizzazioni o adempimenti preliminari, così come previsto dalle disposizioni in materia di pubblica sicurezza

Le telecamere presenti alla villa Bonfiglio

Redazione 27 agosto 2021 12:16

Le telecamere di video sorveglianza installate alla villa Bonfiglio e al viale delle Dune, secondo il Codacons provinciale, potrebbero essere abusive. A tal proposito il vice presidente provinciale del Codacons, Giuseppe Di Rosa, ha inviato una lettera al prefetto e al sindaco di Agrigento per saperne di più.

"Come se fossimo al Grande Fratello - dice Di Rosa attraverso una nota - abbiamo notato queste telecamere per le quali non risulterebbe alcuna autorizzazione all'albo del Comune e nessuna indicazione in ordine al soggetto installatore e gestore.

Per questo abbiamo provveduto ad inviare una nota in Prefettura per sapere di chi sono. Alla Villa Bonfiglio e al viale delle Dune ci sono 3 telecamere di video sorveglianza non collegate a nessun impianto pubblico, né tantomeno riconducibile alle forze armate o di sicurezza. Ci chiediamo chi le abbia installate.

Come Codacons abbiamo preliminarmente precisato che la sicurezza garantita da tali impianti, come ad esempio per la repressione degli incivili che abbandonano i rifiuti, è certamente da annoverare tra le priorità della convivenza civile ma, come tale, induce a riflessioni approfondite e condivise.

Le telecamere in questione potrebbero non essere state installate dal Comune o dai suoi uffici, ma da un non meglio identificato cittadino.

Ribadiamo che i sistemi di video sorveglianza rappresentano una tra le misure di controllo del territorio a cui i Comuni devono sempre più rivolgere particolare attenzione ma, ritenuto però che non si ha certezza che gli impianti siano stati installati dal Comune e vista l'assenza di autorizzazioni e di ogni adempimento preliminare, così come previsto dalle disposizioni in materia di pubblica sicurezza, abbiamo stamani indirizzato una "pec" al prefetto in quanto presidente del Comitato per l'ordine e la sicurezza, al sindaco in quanto responsabile della sicurezza del territorio e al comandante della polizia locale in quanto responsabile della sorveglianza del territorio, con la quale abbiamo chiesto di accertare eventuali abusi da parte di privati tutela della privacy e della sicurezza pubblica".

© Riproduzione riservata

A Soverato ancora sversamenti di liquami in mare, l'accusa del Codacons

Ancora uno sversamento di liquami in mare a Soverato. La denuncia arriva ancora una volta dal Codacons che ha provveduto a chiedere l'intervento della Procura ed ha diffuso anche un video. Nella tarda mattinata di ieri, il fosso "Gregoraci" è stato attraversato da una notevole quantità di liquami, accompagnati da rifiuti, che si sono riversati nello specchio di mare "Parco Marino Protetto Baia di Soverato".

Si tratta di un'area sottoposta a misure di salvaguardia - sostiene Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - eppure i liquami hanno finito per invadere la spiaggia attrezzata per disabili. Purtroppo già in passato le condizioni del fosso erano state segnalate alle Autorità competenti nonché all'Amministrazione comunale, anche attraverso un esposto sottoscritto dalla consigliera comunale Azzurra Ranieri. Segnalazioni che avevano sollecitato verifiche circa la presenza di "utenze abusive o irregolari che scaricano ... nei fossi Caramante - Gregoraci che in parte tombati ed in parte a cielo aperto, secondo l'intensità di carico, finiscono la loro corsa sulla spiaggia e/o in mare".

Una corretta manutenzione di fossi e canali rappresenta - prosegue il Codacons - il presupposto fondamentale per prevenire tutti i fattori di rischio idrogeologico nell'ottica di un'efficace tutela del territorio. Del resto Soverato è da tempo sotto procedura d'infrazione comunitaria per il non corretto funzionamento della raccolta e collettamento delle acque reflue urbane. Il Codacons chiede che venga disposta, in via d'urgenza, la bonifica del tratto di spiaggia interessato dallo sversamento e si ponga in essere una capillare opera di prevenzione attraverso la pulizia periodica di fossi e canali, individuando e sanzionando anche tutti i possibili scarichi abusivi.

Nel contempo abbiamo chiesto all'Ufficio di Procura - conclude Di Lieto - di accertare ogni eventuale responsabilità o omissione per quanto accaduto ieri. Il tutto per scongiurare nuovi episodi simili ed a tutela dell'ambiente e della salute dei bagnanti.

© Riproduzione riservata

Codacons: "A Soverato ancora uno sversamento di liquami in mare dopo la pioggia"

13:21 - 27 agosto 2021

Ancora uno sversamento di liquami in mare a Soverato. La denuncia arriva ancora una volta dal Codacons che ha provveduto a chiedere l'intervento della Procura ed ha diffuso anche un video.

Nella tarda mattinata di ieri, il fosso "Gregoraci" è stato attraversato da una notevole quantità di liquami, accompagnati da rifiuti, che si sono riversati nello specchio di mare "Parco Marino Protetto Baia di Soverato".

Si tratta di un'area sottoposta a misure di salvaguardia - sostiene Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale del Codacons - eppure i liquami hanno finito per invadere la spiaggia attrezzata per disabili.

Purtroppo già in passato le condizioni del fosso erano state segnalate alle Autorità competenti nonché all'Amministrazione comunale, anche attraverso un esposto sottoscritto dalla consigliera comunale Azzurra Ranieri.

Segnalazioni che avevano sollecitato verifiche circa la presenza di "utenze abusive o irregolari che scaricano ... nei fossi Caramante - Gregoraci che in parte tombati ed in parte a cielo aperto, secondo l'intensità di carico, finiscono la loro corsa sulla spiaggia e/o in mare".

Una corretta manutenzione di fossi e canali rappresenta - prosegue il Codacons - il presupposto fondamentale per prevenire tutti i fattori di rischio idrogeologico nell'ottica di un'efficace tutela del territorio.

Del resto Soverato è da tempo sotto procedura d'infrazione comunitaria per il non corretto funzionamento della raccolta e collettamento delle acque reflue urbane.

Il Codacons chiede che venga disposta, in via d'urgenza, la bonifica del tratto di spiaggia interessato dallo sversamento e si ponga in essere una capillare opera di prevenzione attraverso la pulizia periodica di fossi e canali, individuando e sanzionando anche tutti i possibili scarichi abusivi.

Nel contempo abbiamo chiesto all'Ufficio di Procura - conclude Di Lieto - di accertare ogni eventuale responsabilità o omissione per quanto accaduto ieri. Il tutto per scongiurare nuovi episodi simili ed a tutela dell'ambiente e della salute dei bagnanti.

Dichiarazioni di Gianluca Cuda su Nota Codacons "Carenza Idrica"

A cura di Redazione 27/08/2021

Dichiarazioni del segretario del partito democratico provinciale di Catanzaro Gianluca Cuda

CATANZARO, 27 AGO - In merito alla nota della CODACONS, pubblicata a mezzo stampa e diffusa pure sui canali social, nella quale si denuncia la carenza idrica nel comune di Santa Caterina dello Ionio e di conseguenza se ne critica l'operato amministrativo, sento il dovere di intervenire, in qualità di Segretario PD provincia di Catanzaro, al fianco di un sindaco e di tutta la squadra di governo che quotidianamente sono in trincea per risolvere i problemi dei cittadini.

Ciccio Severino non ha bisogno di presentazioni.

Oltre ad essere il primo cittadino della comunità caterisana, è il Responsabile dell'Organizzazione nella segreteria Provinciale.

Ed è un uomo che a livello politico si è misurato anche da Consigliere Provinciale e come membro dell'Ufficio di Presidenza della Regione Calabria. Caparbio, ha sempre lottato per il bene comune e per venire incontro alle esigenze della collettività.

Io stesso, privatamente ed anche in veste istituzionale, anche questa estate, ho avuto modo di visitare il territorio di Santa Caterina dello Ionio e personalmente ho potuto constatare la funzionalità dei servizi primari nel centro abitato e apprezzarne la qualità della vita, sia nel Borgo che in Marina.

Sinonimo, questo, di efficienza amministrativa.

E sono stati proprio questi aspetti, unitamente anche allo straordinario lavoro del locale circolo PD, ad averci stimolato e convinto ad organizzare, in questo comune, la Festa Provinciale Democratica prevista i prossimi 3 e 4 settembre.

Non possiamo, pertanto, accettare che il lavoro virtuoso che un sindaco e un'amministrazione stanno conducendo da oltre tre anni, venga messo in ombra da esposti infondati basati su notizie false e tendenziose. Gli stessi, infatti, mirano a procurare ingiustificato allarme per turbare l'ordine pubblico e hanno il solo obiettivo di squalificare l'immagine di un territorio straordinario come è quello di Santa Caterina dello Ionio.

Gianluca Cuda, segretario PD Provincia di CATANZARO

IN
CITTÀ

Università degli Studi Grazie a Bonera Group un'auto e borse di studio
L'Università degli Studi di Brescia e Bonera Group lanciano dieci borse di studio per gli studenti dell'Ateneo appassionati del mondo dell'automotive e delle tecnologie

digitali. Borse del valore di 2.500 euro ciascuna, rinnovabili fino a tre anni. Bonera Group, inoltre, consegna all'Università una nuova Mercedes Classe B 250 e Plug-in Hybrid in comodato d'uso. Ulteriori dettagli dell'iniziativa verranno comunicati nei prossimi giorni.

ho risolto il mio problema, sono stato da...

BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici

BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



In classe. Tra libri e corredo si può arrivare a spendere più di mille euro



Zaini. Sono sempre di più le famiglie che faticano a comprare il corredo

«I volumi sono arrivati, si attendono i buoni»

Nelle librerie

Saranno disponibili da lunedì. Nei negozi confermano quanto siano importanti

«I volumi sono arrivati in libreria, ma molte famiglie attendono i fondi della Dote scuola per passare a ritirarli». Ce lo raccontano a Desenzano, alla «Castelli Podavini», un'istituzione in quanto a fornitura di testi scolastici: «Ad alcuni clienti consegniamo co-

munque i libri e poi, quando arrivano i soldi sulla Carta regionale dei servizi, vengono a saldare il conto. Nel tempo si è creato un rapporto di fiducia che non ha mai portato a cattive sorprese». Qui, ma per esempio anche alla cartolibreria «La Matita» di Flero (una delle tantissime realtà bresciane che aderiscono alla Dote scuola), ci confermano che per le famiglie questi contributi sono davvero preziosi.

I buoni del recente (gettona-

tissimo) bando verranno caricati dalla prossima settimana. «Rispetto al passato - ci fanno notare nella libreria desenzanese aperta dal 1951 - sono un po' in ritardo. Tra pochi giorni inizia la scuola e le famiglie in difficoltà stanno ancora aspettando di ricevere il contributo». Una volta disponibili, i buoni potranno essere usati per comprare libri, computer, software e altro materiale didattico, ma anche per accedere a mostre, musei e teatri. //

Cromo nei laghetti, niente nuoto alle Cave

Triathlon

■ Tracce di cromo nell'acqua del laghetto del parco delle Cave di via Cerca. Salta così la parte di nuoto della gara di triathlon prevista per domenica, il trofeo «Parco delle Cave» che si svolge da qualche anno.

Una scelta «precauzionale» fatta dal Comune di Brescia dopo le analisi delle scorse ore che hanno riscontrato nelle acque del laghetto la presenza di cromo con valore di 15 micro-



La gara. L'edizione 2018

grammi per metro cubo. Il limite di legge per l'acqua potabile (quella che esce dai rubinetti di casa) è ben più alto, vale a dire 50 mg/mc. La soglia per la falda è invece 5. La Loggia ha così chiesto un parere ad Ats. L'Agenzia di tutela della salute di Brescia ha risposto che i laghetti di cava non sono sua competenza, rimarcando però che un valore simile in una piscina non sarebbe stato tollerato. La decisione è così stata girata al Comune. «In via cautelativa e prudenziale abbiamo deciso di revocare il nulla osta per la parte della competizione in acqua - spiega l'assessore all'Ambiente Miriam Cominelli -. I valori variano sempre, dipende dall'anno, dal periodo, dalle condizioni. Diciamo che

siamo stati «sfornuti»: due laghetti non hanno registrato nessun problema, in quello dove era prevista la gara, in via Cerca, invece, è stata riscontrata la presenza di cromo». Resta il «controsenso», per Cominelli, che il valore di potabilità sia ben più alto, 50 microgrammi per metro cubo: «Quell'acqua si può bere ma non si può usare per innaffiare l'orto...». Ma tant'è.

Gli organizzatori dell'evento «Triathlon Sprint Città di Brescia - Trofeo Parco delle Cave» non hanno potuto far altro che prender atto della decisione e modificare l'evento. La gara di domenica verrà pertanto trasformata in duathlon con distanza sprint: in pratica corsa, bicicletta e corsa. //

Ogni settembre «una stangata» per riempire le cartelle

Codacons: «Prezzi all'insù del 3,5%». Le librerie: «Si teme di acquistare carta e finire in Dad»

Lista della spesa

■ Si inizia alla materna con il grembiolino, poi la cartella, il diario, i quaderni, il computer, i libri, i dizionari... e mille altre cose più o meno indispensabili per frequentare la scuola. Usando un'espressione del Codacons, per molte famiglie la fine dell'estate coincide con una «stangata».

Quest'anno, in base a un primo monitoraggio eseguito dal Coordinamento nei negozi fisici e sui siti di e-commerce specializzati, «si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro Paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono stabili sul 2020 - spiega il Codacons -. Quest'anno il costo di uno zaino firmato raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note».

L'esborso per il materiale scolastico può arrivare così a raggiungere «quota 550 euro a studente su base annua, cui

va aggiunto il costo per libri, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che può raggiungere, tutto compreso, i 1.200 euro a studente». Per i testi, come evidenziato su Tuttoscuola.com, «la spesa media nel 2021 si aggira sui 286 euro per la prima classe della scuola media, 111 per la seconda, 127 per la terza. Per le superiori bisogna differenziare a seconda delle tipologie, ma si va dai 320 euro per il primo anno di liceo classico ai 240 per l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, con un'impennata per il terzo anno (370 euro per i classici, 310 per gli scientifici, 310 per l'Istituto tecnico geometrico). Alla Castelli Podavini di Desenzano fanno notare «che il prezzo di alcuni libri è cresciuto, ma solo di pochi centesimi. Il tetto massimo di spesa imposto dallo Stato non viene aggiornato da anni. Sono state però pubblicate molte nuove edizioni, riducendo così le possibilità di acquistare l'usato. Alcune scuole hanno cambiato ben 8-9 libri su 12». Una preoccupazione aleggia in molte famiglie: «Acquistano tonnellate di libri di carta - sottolineano alla Nuova Libreria Rinascente in città - e rischiano di vedere i propri figli seguire lezioni al pc. È questo il timore: la Dad, infatti, non è scuola». // B. B.

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi
bruno.minuti@tin.it

***Valido fino al 31/12/2021**

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**



Un'altra pioggia di medaglie dal nuoto e dopo due giorni siamo a 11. Sul podio: Boccardo e Raimondi d'oro, argento per la Gilli, Beggiano e staffetta 4x50 mista. Infine il bronzo della Boggioni.

A sinistra: l'azzurro Francesco Boccardo, medaglia d'oro nei 100 stile libero di nuoto, categoria S5. A destra: Stefano Raimondi oro nei 100 rana, categoria SB9.



LORENZO LONGHI

L'ingresso in doppia cifra nel medagliere in appena due giorni di gare, con gli allori tutti conquistati in un solo sport, indica in maniera piuttosto eloquente la straordinaria competitività della nazionale del nuoto paralimpico: dopo le cinque medaglie di mercoledì, ieri l'acqua azzurra di Tokyo 2020 ha portato in dote altri sei podi (due ori, tre argenti e un bronzo) che hanno consentito al totale di toccare quota undici, e tuttavia l'impressione è che anche dall'Acquatics Center si sia appena alla metà del raccolto potenziale. Poi, certo, dalla potenza all'atto ce ne passa, eppure quando Francesco Boccardo, nella mattinata di ieri, ha aperto il conto tricolore del giovedì bisandando nei 100 stile S5 la medaglia d'oro conquistata il giorno prima già nella doppia distanza, si poteva già intuire che sarebbe stata un'altra giornata di gloria. Per il 27enne genovese, affetto da dipleggia spastica, si è trattato del terzo oro paralimpico assoluto in carriera, ma a fine programma il suo palmarès si è arricchito anche di un pezzo dell'argento conquistato dalla 4x50 stile libero mista: in finale il quartetto composto da Giulia Terzi, Arjola Trimì, Luigi Beggiano e Antonio Fantin è giunto secondo soltanto a quello cinese (22'14" il tempo degli azzurri), e appunto una parte del merito va anche a Boccardo e Arianna Talamona, che nelle batterie di qualificazione avevano nuotato rispettivamente al posto di Beggiano e Terzi. Fra la prima e l'ultima medaglia di ieri, Monica Boggioni - bron-

Acqua azzurra, la vasca è italiana

zo nei 200 stile S5 mercoledì - ha anch'ella confermato lo stesso risultato salendo sul terzo gradino del podio del 100 stile categoria, seguita poi dall'argento di Luigi Beggiano nei 100 stile maschili S4. Il 23enne padovano, tesserato per il gruppo sportivo della Guardia di Finanza dell'Emilia-Romagna, portando in vasca una tetraepilessia con deficit funzionale

al braccio sinistro, si è quindi preso due argenti a distanza di un paio d'ore considerando anche la finale di staffetta. Argento nei 100 rana S13 anche per Carlotta Gilli, alla seconda medaglia personale in due giorni dopo l'oro di mercoledì. Fra tutte, la medaglia più inaspettata è stata l'oro del veronese Stefano Raimondi nei 100 rana SB9, superlativo nel riscattare il quar-

to posto ottenuto nella prima giornata di gare nei 50 stile, un risultato indigesto che gli ha dato una ulteriore carica per toccare la piastra ieri con due secondi abbondanti di vantaggio sui russi Isae e Bartasinski. La messe di medaglie del nuoto paralimpico azzurro, non stupisce alla luce dei risultati sportivi degli ultimi anni, ma accende i riflettori sulla straordinaria capacità degli istruttori tecnici della Fimp, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico: sono 496 quelli iscritti all'albo federale, ai quali si aggiungono 56 allenatori per un movimento che ai Giochi mostra appena la punta dell'iceberg. Il nuoto è sport riabilitativo per eccellenza e, al di là degli agonisti, sono migliaia le ragazze e i ragazzi che vi si avvicinano per recuperare o acquisire funzionalità fisico-motorie, per non parlare dell'aspetto psico-sociale, pur dovendo fronteggiare un contesto impiantistico spesso deficitario e che, anche per questo, amplia il merito di società, associazioni, istruttori e volontari - di frequente i genitori dei ragazzi, instancabili promotori di progetti di inclusione e accessibilità sportiva - che rendono possibile la fruizione del nuoto anche a chi è affetto da

disabilità. Dei medagliati azzurri di questi primi due giorni, Raimondi - che già era uno sportivo da adolescente e oggi è studente di Scienze motorie - era tornato in vasca per riprendere la funzionalità della gamba sinistra, compromessa dopo un incidente in scooter a 15 anni, mentre Boccardo, Betella, Boggioni, Beggiano, Fantin, Terzi e Trimì sono entrati in acqua già da bambini a scopo terapeutico, e il resto è storia. Diverso ancora è stato l'approccio al nuoto di Berra e Gilli, ma in tutti i casi si è rivelato fondamentale il supporto di una rete che ha consentito loro di poter nuotare in condizioni di sicurezza e in un ambiente protetto. Un aspetto che non può essere dato per scontato. Se si considera che in Italia diverse città non possono nemmeno contare su una piscina olimpionica coperta e che sono numerose le piscine prive di elevatori o con spazi inadatti e privi di una disabilità (per non parlare, recentemente, della lunga chiusura degli impianti anche per gli agonisti in occasione del lockdown 2020), da questo punto di vista le medaglie del movimento azzurro rifluggono con un'intensità ancora maggiore.

IL MEDAGLIERE PARALIMPICO				
	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOT.
1. Cina	8	5	10	23
2. Gran Bretagna	6	8	3	17
3. Roc	6	5	6	17
4. Australia	6	2	6	14
5. Olanda	5	3	1	9
6. ITALIA	4	4	3	11
7. Stati Uniti	2	2	0	4
8. Bielorussia	2	0	0	2
9. Ucraina	1	6	2	9
10. Brasile	1	3	4	8

Papà Morlacchi, l'alfiere vuole l'ultimo podio

MARIO NICOLIELLO

L'alfiere intende lasciare il segno, anche senza salire sul podio. Le prime due gare all'Acquatics Center non hanno regalato gioie a Federico Morlacchi, fin qui settimo mercoledì nei 400 stile libero S9 ed eliminato ieri in batteria nei 100 rana SB8. A Rio 2016 erano stati due argenti, a Tokyo il podio è rimasto un miraggio, eppure il ventisettenne (compirà i 28 a novembre) di Luino non si è tirato indietro. «Rispetto al 2016 sono venuti fuori tanti giovani più forti e quindi si deve prendere atto di un netto ricambio generazionale, come mai c'era stato prima. Nei 100 rana ho nuotato il mio personale in una batteria mattutina, di più non ne avevo, purtroppo per la finale non è bastato». Dopo la gara d'esordio Morlacchi aveva annunciato che in terra nipponica si sarebbe consumata la sua ultima Paralimpiade, «perché i problemi alla schiena mi impediscono di continuare». Ci sono atleti a cui l'anno in più ha fatto bene, altri, come Morlacchi, a cui il posticipo ha creato qualche problema: «Lo slittamento dal 2020 al 2021 pesa, tanti giovani hanno avuto dodici mesi in più per crescere e noi maturi siamo invecchiati. Sarei stato più contento se le avessero fatte lo scorso anno, ma tempi difficili chiedono decisioni difficili». In più ci si è messo anche il fatto di aver

dovuto gareggiare l'indomani mattina della cerimonia inaugurale: «Sfilare da portabandiera è stata un'emozione fortissima e divertente. La fatica si è fatta sentire, ma ne è valsa sicuramente la pena. Gli altri sono giovani e vogliosi, io do comunque il massimo». Il varesino è bravo a passare dall'io al Noi, per celebrare il momento fantastico vissuto dall'Italnuoto paralimpico: «Abbiamo raccolto finora undici medaglie in due giorni. La doppietta dei 100 delfini mi ha fatto piangere. Penso che le donne abbiano davvero una marcia in più». La ragazza della sua vita si chiama Francesca, che a breve gli regalerà un bambino per allietare le giornate nella casa di Cuveglino: «Diventerò papà, abbiamo preso questa deci-

sione importante che sicuramente mi cambierà la vita», ha postato sui Social il campione azzurro. L'arrivo di Tommaso avrà un sapore più dolce delle 45 medaglie esposte in bacheca in casa Morlacchi: sette paralimpiche (un oro, tre argenti e tre bronzi), 18 iridate (sei ori, nove argenti e tre bronzi) e 21 continentali (14 ori, due argenti e cinque bronzi). Nato con una ipoplasia congenita al femore sinistro, sin da bambino i medici gli avevano consigliato di nuotare per consentire uno sviluppo uniforme del suo corpo. A dieci anni ha deciso di darsi dentro con lo sport, tesserandosi per la Polha Varese e scegliendo proprio il nuoto «anche perché era l'unica disciplina che potessi fare senza protesi». Lo sport mi ha dato tutto, insegnando-

mi a vincere, ma soprattutto a perdere». Della piscina adora l'aria di competizione che si respira in vasca: «Siamo tutti lì a dare il nostro meglio. Prima di una competizione cerco di ripercorrere passo passo quella che sarà la mia gara. Una volta toccata la piastra però la rivalità scompare: «Invidiosi sempre i miei avversari a cena, perché fuori dalla vasca siamo un po' tutti amici». L'atleta a cui si ispira è anche quello con cui si allena: «Nicolo Martigneghi, giovanissima promessa della rana che ha appena vinto due medaglie di bronzo alle Olimpiadi di Tokyo». Le sue giornate non sono fatte solo di nuoto, giacché Morlacchi è un'osteopata. Tifoso della Juventus, tanto da aver incontrato più volte Paulo Dybala, e amante della cultura giapponese, Federico ha apprezzato il regalo degli organizzatori: «Sul letto ho trovato un pettine. Non lo uso, perché sono calvo, ma qui sanno essere ospitali con gli stranieri». Occhio a darlo per spacciato. La sua prossima fatica, mercoledì prossimo, saranno i 200 misti SM9, specialità dove a Rio si tinse d'oro e a Londra di bronzo. Poi arriveranno giovedì i 100 farfalla S9, dove in terra cariola fu argento e nel 2012 di bronzo. Tokyo 2020+1 non può essere ricordata solo per la bandiera sventolata all'apertura: il primo tempo in acqua è stato scialbo, il secondo si annuncia più saporito.



Il 27enne nuotatore Federico Morlacchi nella finale dei 400 metri stile libero



Vezzali: Sport azzurro, gran cambio passo

«Nell'ultimo decennio c'è stato un vero cambio di passo nel mondo dello sport paralimpico, grazie al lavoro fatto da Luca Pancalli, ma devo dire che in Italia c'è una grande sensibilità verso questo mondo. Nella scherma, già dal 2011 la federazione ha inglobato il mondo paralimpico. Anche io ho anche aiutato l'onore di poter disputare i Mondiali 2011 e 2013 insieme agli atleti paralimpici», è il commento entusiasta della sottosegretaria allo Sport ed ex campionessa olimpica della scherma Valentina Vezzali, a conclusione di un'altra giornata fantastica per il movimento azzurro paralimpico. «Il grande lavoro di questi anni è ormai evidente - aggiunge - Ma c'è tanto da fare e, in questi giorni, con i presidenti Pancalli stiamo discutendo di alcuni interventi normativi che riguardano gli atleti paralimpici. Questi ragazzi meritano un'attenzione ancora più ampia e, se sono qui, è proprio per dimostrare la reale vicinanza del Governo. E lo dimosteremo anche nelle sedi opportune».

Furia Codacons: disabili ancora discriminati

Mentre la squadra italiana continua a mietere successi alle Paralimpiadi, il Codacons torna sull'argomento «per denunciare l'assurda arretratezza del nostro Paese sul tema e porre l'attenzione sui diritti delle persone con disabilità, ricordando che a Roma buche e strade dissestate rappresentano un ostacolo insormontabile alla mobilità dei diversamente abili, impossibilitati, nelle condizioni attuali, a esercitare i propri diritti di utenti della strada». L'associazione «da anni denuncia la situazione di estremo pericolo in cui si trovano tutti gli utenti della rete stradale di Roma Capitale, e in particolare di quelli diversamente abili».



Red Bull Cliff I tuffi magici non si fermano

MARCO PEDRAZZINI

Si sono tuffati per esibizione in una grotta e poi addirittura da un teatro. E adesso la gara ufficiale riparte dallo «Stari Most» di Mostar. La pandemia non ha mai fermato del tutto lo spettacolare Red Bull Cliff Diving, il circuito mondiale di tuffi dalle grandi altezze. Che nei protagonisti è organizzatori, nonostante la cancellazione di due tappe su sei, ha mantenuto intatta la voglia di vivere i luoghi naturali e artificiali più belli al mondo. La posizione perfetta per il tuffo nella «grotta della luce» di Ibiza, il cui tetto è crollato centinaia di anni fa lasciando una grande apertura sul mare, era posizionata a 25 metri di altezza su una piccola piattaforma in pietra. Per superare in sicurezza le rocce sottostanti, i tuffatori, durante il lancio, hanno dovuto spingersi in avanti di alcuni metri. Con in testa la traiettoria e l'angolazione giuste verso il punto preciso in cui entrare con sicurezza in acqua. «La cosa più importante è stata l'attenzione in fase di lancio necessaria a mantenere la giusta distanza - ha spiegato il 32enne statunitense David Coltrini - la tecnica è stata quella di fissare la parete e lanciarsi con una spinta completa fino a superare quella sporgenza e tuffarsi poi nel punto desiderato, passando tra le due rocce. È stato fattibile, ma molto snervante». Il cambio repentino dalla parete all'ombra è stato un altro ostacolo. «Non è mai facile tuffarsi in una grotta in quanto è molto luminosa all'esterno e molto buia all'interno. Questo contrasto rende le cose difficili perché la superficie dell'acqua non è visibile. Quindi, bisogna valutare esattamente le distanze, altrimenti diventa molto pericoloso», ha sottolineato la leggenda dei tuffi, il 46enne colombiano Orlando Duque. Una vera e propria Prima è stata l'esibizione al Teatro dell'Opera di Oslo. Con la piattaforma posizionata a 27 metri, gli atleti hanno realizzato una serie di tuffi straordinari nell'istante fiordo lasciando a bocca aperta gli spettatori. Il leggendario britannico 37enne Gary Hunt è rimasto sbalordito dalla grande piattaforma di 30 metri, la più lunga nella storia del Red Bull Cliff Diving. «Una vera e propria pista di lancio. Il posto è fantastico». La serrata esibizione è stata dominata dalla Romania: Constantin Popovici ha battuto di un soffio il connazionale Catalin Preda. Domani a Mostar, in Bosnia Erzegovina, si torna a fare classifica sia maschile sia femminile. Lo storico ponte ottomano del XVI secolo, distrutto durante il conflitto jugoslavo nel 1993, è stato ricostruito grazie alla comunità internazionale nel 2004. E da qui gli atleti si tufferanno nelle fredde acque del fiume Neretva. Il 12 settembre toccherà alla tappa di Downpatrick Head, in Irlanda, e poi al gran finale di Polignano a Mare del 26 settembre. Tra le rocce e il mare, sarà la Puglia ad assegnare l'ambito trofeo di Re Kahekili al tuffatore e tuffatrice migliori al mondo. L'hawaiano che si tuffava dalle sacre scogliere di Kaunaloa nel XVIII secolo li ammirerà da lassù.

■ S. CATERINA Registrata solo «qualche breve e motivata interruzione nel borgo» «Nessun rilevante disservizio idrico»

Il sindaco Severino smentisce seccamente il **Codacons** e valuta di adire le vie legali

di FRANCO LAGANÀ

S. CATERINA - Per gli amministratori di S. Caterina ha destato grande sorpresa e meraviglia, la nota del **Codacons**, a firma di Francesco Di Lieto, con il quale l'associazione dei consumatori ha denunciato la mancanza di acqua a Santa Caterina dello Ionio.

«Invero - precisa il sindaco Francesco Severino, per tutta risposta - la circostanza è priva di qualsiasi riscontro ed è soprattutto destituita di qualsiasi fondamento. È ampiamente risaputo ed è riscontrato e riscontrabile in qualsiasi momento, e trova definitiva conferma nei dati tecnici, che nel centro abitato del borgo e della frazione marina di Santa Caterina dello Ionio, il servizio idrico non è mai stato interrotto durante l'intera stagione estiva e l'acqua non è mai mancata e non manca nelle abitazioni dei cittadini e dei numerosi villeggianti. Anche quando vi è stata una eccezionale e limitatissima interruzione, che ha riguardato solamente il borgo, per un brevissimo periodo di tempo, condensato in appena qualche ora, nonché per indiscretibili e indilazionabili dei lavori alla nuova rete idrica o per consentire ai vigili del fuoco di domare gli incendi che hanno interessato il nostro territorio».

«Ovviamente - prosegue Severino - sono tutti fattori che non possono valere o valgono per confutare quanto prima affermato in ordine all'assoluta regolarità e costanza della fornitura, che non sono dipesi dall'amministrazione comunale e che in ogni caso non hanno creato alcun disagio alla popolazione. Non si riesce, pertanto, a capire quale sia la fonte di notizie così paradossalmente false e tendenziose, il cui unico scopo, come appare evidente, è di porre in cattiva luce l'operato di una amministrazione che i problemi li ha affrontati, li ha risolti e li risolve e

può essere considerata efficiente e virtuosa sotto ogni aspetto e in qualsiasi ambito e, nello stesso tempo, creare ingiustificato allarme nei cittadini alla vana ricerca di un effimero e improduttivo consenso politico».

Queste le conclusioni del sindaco: «L'amministrazione comunale ha comunque già dato incarico ai propri legali di fiducia per la proposizione delle più opportune azioni giudiziarie in sede civile e penale a tutela della collettività tutta e degli interessi della medesima comunità amministrata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Francesco Severino



Il borgo di Santa Caterina sullo Jonio

■ BADOLATO Manifestazione sugli incendi, l'assessore Trapasso ringrazia

«Non immaginavo un modo migliore per ridare vita alla nostra montagna»

BADOLATO - Dopo il successo della manifestazione organizzata dal «Teatro del Carro» per denunciare i gravissimi danni provocati dagli incendi nella montagna di Badolato e nei comuni del Basso Jonio, l'assessore comunale di Badolato, Daniela Trapasso, ha ringraziato gli organizzatori e i partecipanti che si sono dati appuntamento in località Guardia di Badolato. «Mai avrei potuto immaginare - ha dichiarato Trapasso - un modo più bello e toccante per ridare vita alla nostra montagna

bruciata. Ringrazio profondamente chi ha messo la propria arte a disposizione della natura, chi ha inteso «parlare» con amore al posto degli alberi arsi dalle fiamme. Abbiamo assistito ad una vera e propria magia: lì dove regna ormai la morte, gli artisti della compagnia del Teatro del Carro hanno riportato la vita. Dante, con i suoi versi immortali, ha parlato attraverso le loro voci, in un'atmosfera surreale, rendendo quasi sopportabile lo scempio che si presentava ai nostri occhi. È questa la magia

dell'arte, quella vera, quella sentita, quella che lotta e che convince, quella che aggrega e appassiona. Grazie a Luca Michienzi ad Anna Maria De Luca, Paola Tarantino, Annamaria Zuccaro, Lucia Cristofaro per le appassionante interpretazioni dei versi tratti dalla Divina Commedia. Grazie a tutti quelli che hanno voluto fortemente la realizzazione di questo evento. Grazie a chi ha reso più sopportabile questo inferno».

f. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SOVERATO Oggi

Uno spazio in ricordo di Verbaro

SOVERATO - Sono i versi di Giusi Verbaro, incisi su una targa che sarà apposta in sua memoria su un «Book crossing» per lo scambio di libri che verrà inaugurato a Soverato, stasera alle ore 19 sulla «Terrazza della poesia».

A sei anni dalla scomparsa, l'amministrazione comunale ha deciso di dedicare uno spazio alla lettura in ricordo dell'intellettuale calabrese, che ha centrato la vita sulla poesia e che tanto si è spesa per la diffusione della cultura sul posto, soprattutto tra le nuove generazioni. Sullo sfondo del mare, un Reading di poesia di fine estate ripercorrerà le tappe artistiche e letterarie di Giusi Verbaro. La lettura sarà intervallata dalle musiche di Francesca Procopio, al flauto.

Ai versi, interpretati da Rosanna Tedesco, si aggiungeranno il ricordo e le letture di altri autori del territorio. Interverranno: Antonio Barbuto, Daniela Pericone, Domenico Marra, Isabella Scalfaro e Ottavio Rossani in una corrispondenza che è memoria, scambio, ma anche passaggio del testimone. Durante l'evento sarà presentato il racconto inedito di Giusi Verbaro Marta (Lebeg editore, 2021).

Saranno presenti, fra gli altri, anche il sindaco Ernesto Alecci, la presidente della Biblioteca delle donne di Soverato, Paola Nucciarrelli.

■ MONTEPAONE I vincitori di quest'anno sono Casadonte, De Nicola e Modugno Tutto pronto per il premio «Liberamente»

Domani all'anfiteatro comunale la serata dedicata alla consegna dei riconoscimenti

di FRANCESCO IULIANO

MONTEPAONE - È tutto pronto per la serata finale della XIII edizione del Premio Internazionale Liberamente 2021. Nei giorni scorsi, nella sala delle riunioni della delegazione municipale di Montepaone Lido, la conferenza stampa di presentazione della manifestazione.

«Evento dall'alto valore culturale»

All'incontro, in rappresentanza degli organizzatori e dei partner, sono intervenuti il presidente della Fondazione Vincenzo Scoppa, Sandro Scoppa, il sindaco del Comune di Montepaone, Mario Migliarese ed il direttore artistico di Liber@estate ed addetto stampa di Confedilizia Catanzaro, Daniela Rabia che hanno indicato gli obiettivi e le finalità del prestigioso riconoscimento, dicendo quello che sarà il cartellone della manifestazione in programma domani alle ore 21:30, nell'anfiteatro comunale sul lungomare Nausicaa di Montepaone



Daniela Rabia, il sindaco Mario Migliarese e Sandro Scoppa

Lido.

«Il premio, ambito ed apprezzato anche a livello internazionale - è stato detto nel corso della conferenza - si caratterizza per le sue finalità di alto valore culturale e, nello stesso tempo, di sensibilizzazione verso il tema della libertà, che è la precondizione per qualunque ulteriore meta. Si caratterizza altresì, come valore culturale ed educativo con ri-

ferimento ai comportamenti eccellenti delle figure dei premiati, personalità che si sono distinte nel mondo della cultura, delle arti, dell'editoria, dello spettacolo, dello sport, della politica e delle professioni in genere».

Il premio celebrativo della XIII edizione sarà conferito all'imprenditore culturale Gianvito Casadonte, all'avvocato Alessandro De Nico-

la, presidente dell'Adam Smith Società ed alla storica delle dottrine politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, Roberta Adelaide Modugno. I premi, come di consueto, sono costituiti dall'opera «Volo» ideata da Angela Fidone e realizzata dall'artista Giuseppe Criniti. Nel corso della serata saranno altresì assegnati dei riconoscimenti speciali. La serata, condotta da Rossella Galati e da Daniela Rabia, sarà completata dai contributi musicali del soprano Maria Mellace, del baritone Daniele Tommaso Mellace, accompagnati dal maestro di pianoforte Maria Scalzo. Previsi, inoltre, momenti teatrali della compagnia dei Sognatori. All'evento parteciperà il presidente nazionale della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. La manifestazione è organizzata dalla Fondazione Vincenzo Scoppa e della rivista Liber@mente in collaborazione con il Comune di Montepaone, la Confedilizia Calabria, la Bcc di Montepaone, l'associazione Calabria da Amare, la libreria «Non ci resta che leggere» e l'agenzia immobiliare Tecnorete di Montepaone.



Per zaini e corredi scolastici così come nelle sale cinematografiche è caccia alle nuove star del web. Basta dire che il 23 agosto scorso in vetta alla classifica Cinetel dei primi dieci film più visti troviamo appunto la commedia per bambini «Me contro te. Il mistero della scuola incantata», distribuito dalla Warner Bros Italia in 423 cinema, con la regia di Gianluca Leuzzi e con protagonisti le due star del web Sofia Scalia e Luigi Calagna, coppia professionale e nella vita (foto sopra). Per l'anno del ritorno in classe, anche se con le mascherine, si registra una grande voglia di rinnovare il corredo scolastico, dagli zaini ai diari.

Con il loro film le due star siciliane del web Sofia Scalia e Luigi Calagna spopolano tra i più giovani. Per il ritorno in presenza c'è voglia di acquisti

Corsa a zaini e corredi nuovi È l'anno dei «Me contro Te»



È l'anno dei «Me contro Te» al cinema e anche a scuola. Per zaini e corredi così come in sala è caccia alle nuove star del web. Basta dire che il 23 agosto scorso in vetta alla classifica Cinetel dei primi dieci film più visti troviamo appunto la commedia per bambini «Me contro te. Il mistero della scuola incantata», distribuito dalla Warner Bros Italia in 423 cinema, con la regia di Gianluca Leuzzi e con protagonisti appunto le due star del web Sofia Scalia e Luigi Calagna, coppia professionale e nella vita. La commedia leggera che ha incassato 1.355.489 euro nel weekend, 2.178.773 in cinque giorni

di programmazione, tende a duplicare il successo del 2020 «Me contro Te Il Film - La vendetta del Signor S», primo film del duo di film-maker siciliani, molto amati dai più piccini, che con quasi 10 milioni di euro d'incassi era stato il maggior successo del 2020, in era pre-pandemia.

È sul fronte della scuola c'è da registrare comunque una gran voglia di rinnovare il corredo dopo i lunghi mesi passati in Dad. È secondo il **Codacons**, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori in occasione dell'avvio del nuovo anno

scolastico c'è da stare attenti. Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal **Codacons** nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +5,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020 - spiega il **Codacons** - Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato

(con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note. I prodotti che risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini - analizza il **Codacons**. L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro.

Cartoleria e Giocattoli
Gambino di Tiziana Gippetto

Cartoleria • Libreria • Tutto per l'ufficio • Giochi e Giocattoli
Addobbi e Decorazioni per Feste • Articoli da Regalo
Fotocopie e Fax • Stampa da File

Via San Filippo 70 - Palermo - Tel - 327.9498363
gambinocartoleria@gmail.com | Seguici su Facebook, Instagram e Whatsapp.

